

# LIBRI

## Michel Foucault Il metodo di dar voce all'emergenza carcere

Sono numerose ormai le raccolte dei "detti e scritti" di Foucault pubblicate in Italia negli ultimi anni. L'emergenza del carcere dimostra benissimo l'utilità di volumi come questo: anzitutto perché permette di approfondire il per-

corso foucaultiano, e in questo caso le ragioni del suo impegno, a un tempo politico e filosofico, dai primi anni 70 per il Gip - Groupe d'information sur les prisons, e più in generale per il sistema penale e la "società del controllo". Da quel momento Foucault non ha più perso interesse verso il carcere e i suoi "abitanti", co-



struendone poi la genealogia in *Sorvegliare e punire*; ha cercato senza sosta di far emergere la contraddizione fra il "successo" del carcere e il suo contemporaneo fallimento (della sua funzione rieducativa anzitutto). Libri come

questo - che rompono il silenzio pubblico sul carcere sabotando il silenzio che il carcere impone - sono più che mai utili in particolare per l'Italia, per un Paese nel quale l'universo carcerario è una emergenza e uno scandalo. [F.P.]

■ **L'emergenza delle prigioni. Interventi su carcere, diritto, controllo**  
Michel Foucault, ed. La casa Usher  
303 pagine, 24,50 euro

## Giovanni Ricciardi Un noir sotto il cielo inquieto di Roma

Commissario Ottavio Ponzetti, atto terzo. Questa volta non c'è solo l'intrigo legato al ritrovamento carico di mistero di un bambino sordomuto abbandonato, su cui indagare. Giovanni Ricciardi, insegnante in un li-

ceo romano e outsider di successo, chiama il suo personaggio a una prova più carica di misteri. Ci sono echi di un'apocalisse possibile che assommano tensione a tensione. C'è una Roma inquieta che con l'umanità istintiva del commissario tenta a fatica di riportare sui binari di una normalità. Ma il dicembre romano, quello della piena del Tevere, è attraversato da presenze piene di cattivi presagi. Sono i SUV, che con la loro prepotenza seminano la città di segnali indecifrabili che riempiono di paura. Nella città fradicia e incupita brilla solo un filo sottile in cui arrivano a coincidere la trama e l'anima del libro. Un filo di purezza e di innocenza che alla fine si impone come cifra del romanzo.

■ **Il silenzio degli occhi**  
Giovanni Ricciardi, ed. Fazi  
264 pagine, 16,50 euro